

712 - BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2022

**INTERPORTO DI ROVIGO
S.P.A.**

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: ROVIGO RO VIALE DELLE
INDUSTRIE SNC

Codice fiscale: 00967830290

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	26
Capitolo 3 - RELAZIONE SINDACI	50

INTERPORTO DI ROVIGO S,P,A,

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	VIALE DELLE INDUSTRIE 53 - 45100 - ROVIGO - RO
Codice Fiscale	00967830290
Numero Rea	RO 106835
P.I.	00967830290
Capitale Sociale Euro	6.904.887 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	522140
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

v.2.14.0

INTERPORTO DI ROVIGO S.P.A.

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	148.030	128.075
II - Immobilizzazioni materiali	26.934.222	16.941.132
III - Immobilizzazioni finanziarie	20.780	2.620.356
Totale immobilizzazioni (B)	27.103.032	19.689.563
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.496.620	707.030
esigibili oltre l'esercizio successivo	167.564	104.003
Totale crediti	1.664.184	811.033
IV - Disponibilità liquide	1.541.266	1.898.709
Totale attivo circolante (C)	3.205.450	2.709.742
D) Ratei e risconti	41.343	42.354
Totale attivo	30.349.825	22.441.659
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	6.904.887	6.904.887
IV - Riserva legale	20.708	10.689
VI - Altre riserve	355.710	69.002
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	418.440	200.377
Totale patrimonio netto	7.699.745	7.184.955
B) Fondi per rischi e oneri	271.578	20.741
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	123.488	110.888
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.249.727	1.055.840
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.349.708	4.214.197
Totale debiti	7.599.435	5.270.037
E) Ratei e risconti	14.655.579	9.855.038
Totale passivo	30.349.825	22.441.659

v.2.14.0

INTERPORTO DI ROVIGO S.P.A.

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.991.790	1.355.526
5) altri ricavi e proventi		
altri	772.311	604.777
Totale altri ricavi e proventi	772.311	604.777
Totale valore della produzione	3.764.101	1.960.303
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	16.744	6.462
7) per servizi	1.440.534	520.494
8) per godimento di beni di terzi	133.553	69.532
9) per il personale		
a) salari e stipendi	250.022	160.379
b) oneri sociali	73.891	48.722
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	25.506	14.939
Totale costi per il personale	349.419	224.040
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	918.067	638.001
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	5.783	52.262
Totale ammortamenti e svalutazioni	923.850	690.263
12) accantonamenti per rischi	6.619	8.965
14) oneri diversi di gestione	194.589	148.190
Totale costi della produzione	3.065.308	1.667.946
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	698.793	292.357
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	12.029	124
Totale proventi diversi dai precedenti	12.029	124
Totale altri proventi finanziari	12.029	124
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	226.162	56.653
Totale interessi e altri oneri finanziari	226.162	56.653
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(214.133)	(56.529)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	484.660	235.828
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	66.220	35.451
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	66.220	35.451
21) Utile (perdita) dell'esercizio	418.440	200.377

v.2.14.0

INTERPORTO DI ROVIGO S.P.A.

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	418.440	200.377
Imposte sul reddito	66.220	35.451
Interessi passivi/(attivi)	214.133	56.529
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	698.793	292.357
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	250.837	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	918.067	638.001
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	25.506	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.194.410	638.001
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.893.203	930.358
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(761.383)	-
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	71.639	-
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	1.011	-
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	4.800.541	-
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(49.004)	-
Totale variazioni del capitale circolante netto	4.062.804	-
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	5.956.007	930.358
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(214.133)	(56.529)
(Imposte sul reddito pagate)	(46.891)	(35.451)
Altri incassi/(pagamenti)	(76.161)	-
Totale altre rettifiche	(337.185)	(91.980)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	5.618.822	838.378
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.430.909)	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(68.205)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.499.114)	-
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	123.716	-
Accensione finanziamenti	2.135.205	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.258.921	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	6.378.629	838.378
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.897.008	-
Danaro e valori in cassa	1.701	-
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.898.709	-
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.541.266	1.898.709

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2022 evidenzia un utile netto pari a 418.440 € contro un utile netto di 200.377 € dell'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

Dal momento che, ricorrendone i presupposti, si è optato per la redazione del bilancio in forma abbreviata ai sensi e per gli effetti dell'art. 2435 bis del Codice civile, lo Stato Patrimoniale comprende solo le voci contrassegnate nell'art. 2424 con lettere maiuscole e con numeri romani, con le ulteriori separate indicazioni, previste per le voci C) II) dell'attivo e D) del passivo.

Il conto economico è stato compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.

Nel presente bilancio non è stato inserito il rendiconto finanziario, in quanto l'art. 2435-bis c. 2 c.c. ne prevede l'esonero nella forma abbreviata.

Il presente bilancio è redatto senza la relazione sulla gestione in quanto le informazioni richieste ai punti 3 e 4 dell'art. 2428 sono contenute nella presente nota integrativa.

Sempre in virtù dell'applicazione dell'art. 2435 bis c.c., la nota integrativa fornisce le indicazioni richieste dal c.1 dell'art. 2427 c.c., numeri 1), 2), 6), 8), 9), 13), 15), 16), 22-bis), 22-ter), 22-quater), e dall'art. 2427-bis c.c., numero 1.

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal citato principio OIC 11, è stato seguito il principio della prudenza. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati, anche se conosciuti, dopo la chiusura di questo.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività, così come definita dal suddetto principio contabile di riferimento.

La valutazione sopraindicata è stata compiuta considerando anche gli effetti provocati dal contesto economico-finanziario globale che, nel corso dell'anno 2022, è stato influenzato dalla guerra russo-ucraina, dall'aumento dei prezzi dell'energia e delle materie prime, dall'aumento dei tassi d'interesse e dell'inflazione nonché dai cambiamenti climatici. Tuttavia, non si sono verificati impatti negativi e si è manifestato un notevole incremento del valore della produzione, in particolare dei ricavi delle prestazioni.

Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

Criteria di valutazione applicati

Esonero dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato

E' stata applicata la deroga a quanto previsto dall'art. 2426 c.c. in tema di criteri di valutazione, pertanto i titoli sono stati iscritti al costo d'acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale, come previsto dall'art. 2435- bis c. 7-bis c.c..

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono espone secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile, fatta salva la deroga sopra enunciata in ordine all'esonero dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Altre informazioni

Fusione per incorporazione di Veneto Logistica S.r.l.

Si rammenta che in data 22 febbraio 2022 è stata data esecuzione alla delibera di fusione per incorporazione della Veneto Logistica S.r.l. in Interporto di Rovigo S.p.a., delibera già adottata a seguito dell'Assemblea Straordinaria degli azionisti tenutasi il 16 dicembre 2021.

Come previsto dalla citata Assemblea Straordinaria e confermato in sede di esecuzione della delibera stessa, gli effetti civilistici della fusione di cui all'art. 2504-bis comma 2 C.C. sono decorsi dal 25 febbraio 2022, mentre, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2504-bis comma 3 C.C., l'imputazione delle operazioni delle società partecipanti alla fusione al bilancio della società incorporante, gli effetti contabili e fiscali sono stati retrodatati al 1° gennaio 2022.

Per effetto della suddetta incorporazione, si è determinato un disavanzo da annullamento della partecipazione nella Veneto Logistica pari ad 1.702.006 €, il quale è stato imputato alle immobilizzazioni materiali- fabbricati e terreni- dell'Attivo di Interporto di Rovigo S.p.a. in misura proporzionale al costo storico di costruzione e di acquisto dei suddetti immobili effettuato da Veneto Logistica S.r.l.

Dilazione approvazione bilancio, Codice della crisi e dell'insolvenza

Si precisa che l'Assemblea è stata convocata in deroga al termine ordinario di approvazione del bilancio stabilito dall'art. 2364, c.2, c.c. in quanto, a seguito del perfezionamento della citata incorporazione, la società nel corso dei primi mesi del corrente anno ha completato un processo di riorganizzazione aziendale con il quale sono state attuate significative modifiche all'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, adeguando nel contempo anche il sistema informativo.

v.2.14.0

INTERPORTO DI ROVIGO S.P.A.

La società, come previsto dal D. Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota Integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435 bis c.c., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 compongono l'attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2022 è pari ad 27.103.032 €.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a 7.413.469 €.

Ai sensi dell'articolo 2427 comma 1 n.1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	130.901	31.047.412	2.620.356	33.798.669
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.826	14.106.280		14.109.106
Valore di bilancio	128.075	16.941.132	2.620.356	19.689.563
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	68.205	1.430.909	-	1.499.114
Ammortamento dell'esercizio	48.532	869.535		918.067
Altre variazioni	-	-	(2.599.576)	(2.599.576)
Totale variazioni	19.673	561.374	(2.599.576)	(2.018.529)
Valore di fine esercizio				
Costo	151.652	46.981.560	20.780	47.153.992
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.622	20.047.338		20.050.960
Valore di bilancio	148.030	26.934.222	20.780	27.103.032

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- costi di impianto e ampliamento, così maturati: 1) per l'effettuazione di consulenze tecniche richieste in materia di prevenzione e sicurezza ai fini del rilascio dei certificati antincendio di alcune strutture interportuali; 2) per la realizzazione dell'acquisto della totalità delle partecipazioni della Veneto Logistica S.r.l., nonché per lo svolgimento di consulenze legali ed aziendali di supporto all'acquisto delle suddette partecipazioni, acquisto a cui ha fatto seguito il perfezionamento della fusione per incorporazione della società medesima. Il tutto sarà oggetto di un processo di ammortamento che si completerà entro il termine previsto ai sensi dell'art. 2426, primo comma n.5 c.c. e secondo quanto stabilito dagli OIC; 3) per l'aumento di capitale sociale effettuato nel 2021 in forza della delibera dell'assemblea straordinaria degli azionisti del 28 maggio 2021, aumento definito con la sottoscrizione ed il versamento chiusi il 3 dicembre 2021;

v.2.14.0

INTERPORTO DI ROVIGO S.P.A.

- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; la voce comprende i costi di acquisizione a titolo di proprietà e di licenza d'uso di alcuni software applicativi, che saranno ammortizzati in tre anni;
- concessioni regionali, anch'esse oggetto di un processo di ammortamento diretto (in particolare in ventiquattro, venticinque e trent'anni), che risultano iscritte al costo di sostenimento comprensivo dei relativi oneri accessori;
- migliorie su beni in concessione dal Consorzio di Bonifica Adige Po, oggetto di ammortamento diretto in relazione alla durata della citata concessione.

Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, ad 148.030 €.

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodi in ogni caso coincidenti con le rispettive durate sopraindicate. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

I costi di impianto e ampliamento sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza.

Tali costi rilevano per 37.902 € e sono ammortizzati in quote costanti in cinque anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione, maggiorato degli oneri accessori direttamente imputabili per complessivi 26.934.222 €.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature;
- altri beni;
- immobilizzazioni in corso e acconti.

Per quanto attiene all'iscrizione di immobilizzazioni in corso e acconti, la voce riguarda i costi complessivamente sostenuti per l'aggiudicazione di un compendio immobiliare; tale compendio non risulta ancora pronto per l'impiego nel processo produttivo.

Ammortamento

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le immobilizzazioni non ancora oggetto di utilizzazione, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico- economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa quanto segue:

- secondo il disposto dell'OIC 16, ai fini dell'ammortamento, il valore dei fabbricati è incorporato, anche in base a stime, nel caso in cui incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono;

- come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, la quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite è stata dimezzata;

- le spese "incrementative" sono state computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali - Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione adottati

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di 20.780 €.

Esse risultano composte esclusivamente da partecipazioni.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III per 20.780 € al costo di acquisto o di sottoscrizione, rettificato nel caso di svalutazione in presenza di perdite durevoli.

Non vi sono partecipazioni in imprese collegate.

Tale posta riporta le seguenti voci:

- quota di partecipazione di 780 € nei confronti della Servizi Logistici S.r.l. di Padova, acquistata in data 9 febbraio 2001;
- quota di partecipazione di 20.000 € nei confronti di Uirnet S.p.a. di Roma, così maturata a seguito dell'avvenuta costituzione del 9 settembre 2005 e della sottoscrizione di successivi aumenti di capitale.

Per quanto attiene alla posta sopraindicata, si evidenzia che non risulta più iscritta la partecipazione nei confronti di Veneto Logistica S.r.l., in quanto la partecipata è stata oggetto di un'operazione di fusione per incorporazione, già descritta in precedenza.

A fini informativi, si segnala che non risultano iscritte, in quanto completamente svalutate, le seguenti partecipazioni già detenute dalla società:

- quota di partecipazione di 73.500 € nei confronti della Allibo Adriatico S.r.l. in liquidazione di Rovigo; tale quota è stata integralmente svalutata a seguito dell'intervenuta procedura di Concordato Preventivo nel dicembre 2015;
- quota di partecipazione di 25.500 € nei confronti della I Tre S.p.a. di Rovigo; tale quota è stata integralmente svalutata a seguito dell'intervenuto fallimento nel gennaio 2014;
- quota di partecipazione di 10.400 € nei confronti della Offshore Terminal Operations S.r.l. di Chioggia (VE), così maturata a seguito dell'avvenuta costituzione in data 6 ottobre 2015. Tale partecipazione è stata stralciata nell'esercizio 2019, a seguito dell'intervenuta messa in liquidazione della società partecipata.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

B- Immobilizzazioni

Voce	Valore
Saldo al 31/12/2022	27.103.032
Saldo al 31/12/2021	19.689.563
Variazioni	7.413.469

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

In ordine ai movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni materiali, si segnala come il forte incremento per acquisizioni che si rileva dalla tabella sopraindicata sia riconducibile ai cespiti immobiliari derivanti dalla fusione per incorporazione di Veneto Logistica S.r.l..

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse II- Crediti;
- Sottoclasse IV- Disponibilità liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2022 è pari ad 3.205.450 €. Rispetto all'esercizio passato, ha subito una variazione in aumento pari ad 495.708 €.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di 1.664.184 €.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari ad 853.151 €.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per prestazioni di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei servizi è stato completato e si è verificata l'ultimazione della prestazione.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

La società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti con il criterio del costo ammortizzato.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela ammontano a 1.400.147 €.

Essi sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di 1.656.572 € con un apposito Fondo svalutazione crediti pari a 256.425 €.

Crediti tributari

Tali crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale per 51.284 €.

Crediti verso altri

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi che rilevano per 212.753 € sono contabilizzati al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza fra il valore nominale ed il fondo svalutazione crediti costituito nei precedenti esercizi, del tutto adeguato alle insolvenze stimate.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	638.764	761.383	1.400.147	1.400.147	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	34.612	16.672	51.284	51.284	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	137.657	75.096	212.753	45.189	167.564
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	811.033	853.151	1.664.184	1.496.620	167.564

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 1.541.266 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per 1.539.707 € e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per 1.559 € e sono iscritte al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari ad 357.443 €.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscriverne in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano ad 41.343 €.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari ad 1.011 €.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'Attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota Integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435 bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato Patrimoniale.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato Patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I- Capitale

II- Riserva da soprapprezzo delle azioni

III- Riserve di rivalutazione

IV- Riserva legale

V- Riserve statutarie

VI- Altre riserve, distintamente indicate

VII- Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII- Utili (perdite) portati a nuovo

IX- Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio.

Il patrimonio netto ammonta ad 7.699.745 € ed evidenzia una variazione in aumento di 514.790 €.

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

Per una migliore comprensione delle variazioni intervenute nelle voci di Patrimonio Netto, si riporta la seguente tabella:

Composizione Patrimonio Netto

Descrizione	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2021
I- Capitale	6.904.887	6.904.887
VI- Altre riserve	376.418	79.691
VIII- Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX- Utile (perdita) dell'esercizio	418.440	200.377
Totale patrimonio netto	7.699.745	7.184.955

Nella tabella che segue si evidenziano le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio in commento delle poste che compongono il patrimonio netto, come già descritte precedentemente.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

v.2.14.0

INTERPORTO DI ROVIGO S.P.A.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	6.904.887	-	-		6.904.887
Riserva legale	10.689	10.019	-		20.708
Altre riserve					
Riserva straordinaria	69.002	190.358	-		259.360
Varie altre riserve	-	96.350	-		96.350
Totale altre riserve	69.002	286.708	-		355.710
Utile (perdita) dell'esercizio	200.377	-	200.377	418.440	418.440
Totale patrimonio netto	7.184.955	296.727	200.377	418.440	7.699.745

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Tra le poste del patrimonio netto è presente la nuova voce VII — Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

In relazione a quanto maturato a seguito della fusione per incorporazione della società Veneto Logistica, si evidenzia che l'incorporata, all'atto dell'accensione di un mutuo erogato dalla Banca MPS nel 2007, aveva attivato in pari data una copertura contro il rischio tasso per mezzo di un contratto IRS, con un piano delle scadenze in termini di importi e date di regolazione del tutto aderenti al piano di ammortamento del citato mutuo.

L'applicazione del D.Lgs 139/2015 e l'attuazione di quanto disposto dai principi contabili nazionali, hanno determinato l'inserimento a patrimonio netto della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, il cui valore si è ridotto rispetto al 2021 di 20.370 €, in considerazione del valore "mark to market" del derivato stesso.

Fondi per rischi e oneri

Tale posta è costituita dalle seguenti sottovoci:

- strumenti finanziari derivati passivi;
- altri fondi.

Nel presente bilancio il fondo per rischi ed oneri ammonta ad 271.578 € e si riferisce rispettivamente:

- al fondo rischi ed oneri per 28.976 €;
- al fondo rischi diversi ex partecipata Veneto Logistica per 222.232 €;
- al fondo strumenti finanziari derivati passivi per 20.370 €.

Il fondo rischi ed oneri è costituito dalla liquidazione delle sanzioni e degli interessi dovuti per l'I.M.U. maturata nel 2022 e nei precedenti esercizi, secondo un'ipotesi di pagamento da effettuarsi mediante l'applicazione dell'istituto del ravvedimento operoso.

Per quanto attiene all'esposizione debitoria a titolo di I.M.U., si rinvia alla successiva voce "Debiti tributari".

Il fondo rischi diversi ex partecipata Veneto Logistica comprende l'I.M.U. dovuta per l'esercizio 2021 ed i precedenti, oltre alle sanzioni stimate per il ravvedimento operoso, così come contabilizzati dall'incorporata nei diversi bilanci.

Il fondo strumenti finanziari derivati passivi, così come previsto dall'art. 2427- bis n.1 c.c., espone l'accantonamento effettuato per far fronte ai flussi finanziari dovuti a titolo di valore di mercato del suddetto strumento di copertura, così come è stato desunto dallo specifico rapporto rilasciato dall'istituto di credito di riferimento.

Il valore nominale del contratto IRS alla data di riferimento del presente bilancio è pari ad 1,32 milioni di Euro, inferiore ai 2,37 milioni di Euro di valore capitale del mutuo e si manterrà di importo inferiore alla passività oggetto di copertura per tutta la sua durata, consentendo la parziale conversione al tasso fisso del 4,88% del debito sottostante, cui è applicato un tasso variabile euribor 3 mesi maggiorato di due punti. Tenuto conto quindi della minore entità del valore nozionale del derivato rispetto alla passività sottostante, della minore durata della copertura e dell'identità delle date di scadenza dei flussi, il contratto in essere deve considerarsi di copertura.

La scadenza è prevista per il 10 aprile 2023.

Per la descrizione delle movimentazioni intervenute nelle suddette sottovoci, si rinvia nel dettaglio a quanto riportato nella seguente tabella.

	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	20.741	20.741
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	8.235	8.235
Altre variazioni	20.370	222.232	242.602
Totale variazioni	20.370	230.467	250.837
Valore di fine esercizio	20.370	251.208	271.578

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 123.488 € ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

In ordine all'ammontare complessivo del trattamento di fine rapporto, si segnala che un dipendente, in sede di assunzione avvenuta nel corso dell'esercizio, ha comunicato alla società la volontà di far confluire il T.F.R. di propria spettanza in una forma di previdenza complementare.

La modalità di versamento alla gestione previdenziale scelta avviene secondo una cadenza mensile e con specifiche erogazioni a tale fine effettuate.

L'importo del fondo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	110.888
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	25.506
Utilizzo nell'esercizio	11.201
Altre variazioni	(1.705)
Totale variazioni	12.600
Valore di fine esercizio	123.488

Debiti

Criteria di valutazione e iscrizione in bilancio

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti per ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/ servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

v.2.14.0

INTERPORTO DI ROVIGO S.P.A.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti al criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi 7.599.435 €.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari ad 2.329.398 €.

Debiti tributari

La classe del passivo "D-Debiti" comprende l'importo di 522.717 € relativo ai Debiti tributari.

In tale posta sono inserite, tra le altre, le seguenti posizioni:

- I.M.U. maturata nell'anno di bilancio e nei precedenti esercizi per 425.608 €. La posizione risulta alla data odierna in contenzioso a seguito di appello presentato dinnanzi alla competente Commissione Tributaria Regionale (per la contestazione riguardante i fabbricati in proprietà, è stato proposto ricorso per Cassazione e si è in attesa della fissazione dell'udienza di discussione). Tale posizione è stata prudenzialmente iscritta per il suo valore capitale fra le esposizioni debitorie;

- imposte correnti dovute a titolo di IRES e IRAP, rispettivamente per 31.765 € e 34.455 €.

Variazioni e scadenze dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (art. 2427, primo comma, n.6, C.C.):

Mutui e finanziamenti a lungo termine

I mutui a lungo termine sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	4.457.706	2.258.921	6.716.627	383.660	6.332.967	4.750.876
Debiti verso fornitori	220.561	71.639	292.200	292.200	-	-
Debiti tributari	542.636	(19.919)	522.717	522.717	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	8.851	6.282	15.133	15.133	-	-
Altri debiti	40.283	12.475	52.758	36.017	16.741	-
Totale debiti	5.270.037	2.329.398	7.599.435	1.249.727	6.349.708	4.750.876

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti verso gli istituti di credito assistiti da garanzia reale ammontano a 6.716.627 € e sono costituiti esclusivamente dai mutui ipotecari concessi a favore della società.

I mutui passivi sopra indicati sono iscritti in bilancio per la quota di capitale ancora da rimborsare, valutata al valore nominale.

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	4.750.876	6.716.627	6.716.627	882.808	7.599.435

Ratei e risconti passivi

v.2.14.0

INTERPORTO DI ROVIGO S,P,A,

Nella classe "E- Ratei e risconti", esposta nella sezione del "passivo" dello Stato Patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano ad 14.655.579 €.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E- Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di 4.800.541 €, così maturata a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di Veneto logistica S.r.l., la quale aveva contabilizzato i contributi in conto impianti legati agli investimenti infrastrutturali secondo il metodo indiretto (tecnica dei risconti passivi), come previsto dal documento n. 16 dei principi contabili nazionali.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Nella presente sezione della Nota Integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435 bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società non si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C. C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle prestazioni dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi ed ammontano ad 2.991.790 €.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria, sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad 772.311 €.

Per agevolare l'esame delle singole voci che compongono il valore della produzione, si forniscono le seguenti tabelle illustrative:

A1)- Ricavi delle prestazioni

L'importo totale di 2.991.790 €, attiene ai proventi generati dalla gestione di servizi caratteristici, di cui quelli logistici, di tradotta ferroviaria, per l'utilizzo della pesa, per i servizi di deposito e custodia, nonché per la locazione degli immobili di proprietà e detenuti in concessione, per il noleggio di attrezzatura e della sala convegni.

Tale voce risulta così composta:

Descrizione	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2021
Servizi logistici, di tradotta ferr. ed altri	2.462.501	1.109.032
Locaz. immobili, attracco, noleggio attrezz. e varie	529.289	246.494
TOTALE	2.991.790	1.355.526

In ordine alle diverse poste che compongono la suddetta voce, si segnala come i ricavi derivanti da servizi logistici, di tradotta ferroviaria ed altri siano più che raddoppiati nel corso dell'esercizio di bilancio rispetto all'annualità precedente, incremento da ricondursi sia agli effetti prodotti dalla fusione per incorporazione di Veneto Logistica S.r.l. che dalla stipula di nuovi accordi commerciali i quali hanno avuto attuazione a partire dall'anno considerato.

5) Altri ricavi e proventi

La somma complessiva di 772.311 € comprende i seguenti altri ricavi e proventi:

Descrizione	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2021
Docup 94/96	71.710	71.710
Docup 97/99	59.778	59.778

v.2.14.0

INTERPORTO DI ROVIGO S.P.A.

Docup 00/06 a Regia Regionale	92.000	92.000
Docup 00/06 Obiettivo Misura 2.4	15.952	15.952
Docup 00/06 a Regia Regionale Corpo C6	51.596	51.596
Legge Regionale 8/82	8.263	8.263
Legge Regionale 8/82 Opere sicurezza	0	9.869
Legge Regionale 8/82 Magazzino granaglie	36.700	36.700
Contributi Mag A ex V.L.	40.017	0
Contributi Mag B ex V.L.	105.231	0
Contributi Raccordo ferroviario ex V. L.	2.964	0
Proventi diversi per rimborso spese	229.323	119.938
Altri ricavi e proventi	12.300	8.482
Sopravvenienze attive	46.477	130.489
TOTALE	772.311	604.777

Per quanto attiene alla voce sopradescritta, si evidenzia che le quote annuali dei contributi comunitari e regionali di competenza dell'anno in oggetto risultano aumentate per effetto dell'imputazione a bilancio delle quote di contributi maturate per gli investimenti effettuati dall'incorporata Veneto Logistica S.r.l.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie prime e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano ad 3.065.308 €.

Crisi materie prime/energia - Effetti sui Costi

Si evidenzia che per l'esercizio in esame i costi di produzione, con particolare riferimento alle materie prime, ai costi di trasporto e ai costi dell'energia sono risultati superiori rispetto a quelli del precedente esercizio, a causa della crisi internazionale connessa alla "guerra in Ucraina", i cui effetti hanno avuto un significativo impatto a livello economico e finanziario.

Per agevolare la comprensione e l'analisi delle singole poste che caratterizzano alcune voci dei costi della produzione, si presentano le seguenti tabelle illustrative:

B7)- Costi per servizi

Tali costi rilevano nell'anno di bilancio per 1.440.534 €.

Descrizione	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2021
Servizi logistici	929.234	118.178
Premi assicurazione	92.913	53.365
Consulenza amministrativa, fiscale e tributaria	16.015	15.000
Consulenza lavoro	4.035	2.807
Utenze energetiche	138.671	63.246
Utenze acqua	4.508	61

v.2.14.0

INTERPORTO DI ROVIGO S.P.A.

Utenze telefoniche	5.898	5.062
Vigilanza	6.406	6.117
Utenze gas	22.264	13.894
Spese di pubblicità e partecipazioni a fiere	8.912	7.874
Manutenzioni e riparazioni	84.251	78.841
Canoni di assistenza	1.677	118
Spese di pulizia	6.444	5.486
Canoni raccordo ferroviario	6.674	10.316
Compensi professionali e consulenze varie	39.662	66.035
Servizi vari	14.693	10.065
Compensi e rimborsi spese C.d.A.	29.819	33.339
Contributi su compensi organi sociali	5.641	6.567
Compensi Collegio Sindacale	20.000	20.000
Cassa Previdenza 4% dott. Comm.sti	2.817	4.123
TOTALE	1.440.534	520.494

In ordine alla posta surrichiamata, si rileva che il notevole incremento registrato dai ricavi per servizi caratteristici è stato realizzato anche per il tramite dell'apporto delle lavorazioni fornite da imprese terze.

B10)- d)- Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

La voce rileva per complessivi 5.783 € ed attiene alle svalutazioni dei crediti commerciali effettuate nell'anno di bilancio, avuto riguardo all'analisi della loro inesigibilità.

In particolare, è stata effettuata una svalutazione per 5.783 € in ordine ad una posizione che in forza di tale accantonamento risulta completamente svalutata.

B14)- Oneri diversi di gestione

La somma complessiva di tale voce ammonta ad 194.589 €.

Descrizione	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2021
I.M.U.	123.443	75.546
Imposte e tasse	27.187	14.186
Spese varie	4.447	21.123
Contributi associativi	11.025	11.025
Sopravvenienze passive	28.487	26.310
TOTALE	194.589	148.190

Per quanto attiene alla voce suddetta, si rileva che la posta relativa all'"IMU" ha maturato nell'anno 2022 un significativo incremento riconducibile all'acquisizione del complesso immobiliare di Veneto Logistica S.r.l., come conseguenza della già richiamata incorporazione della stessa.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a 226.162 €.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

Imposte sul reddito dell'esercizio

A tale riguardo, si evidenzia che trattasi solamente di imposte correnti, che rilevano complessivamente per 66.220 €, così distinte:

- a titolo di IRES per 31.765 €;

- a titolo di IRAP per 34.455 €.

Sono iscritte in base alla determinazione del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso il 31/12/2022, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

CONTI D'ORDINE

CONTI D'ORDINE	31/12/2022	31/12/2021
Impegni verso terzi:		
Canoni di concessione	64.000	80.000
Totale impegni verso terzi	64.000	80.000
Garanzie prestate:		
reali	21.741.655	11.881.655
fidejussioni ad altre imprese	30.000	30.000
Totale garanzie prestate	21.771.655	11.911.655
TOTALE	21.835.655	11.991.655

Si forniscono i seguenti dettagli sui debiti assistiti da garanzie reali:

- Mutuo ipotecario al 31/12/2022 per 345.769 € acceso presso Intesa Sanpaolo S.p.a. (già Cassa di Risparmio del Veneto S.p.a.) con ipoteca di 4.131.655 €, analiticamente descritta nel relativo atto di mutuo;

- Mutuo ipotecario al 31/12/2022 per 1.498.099 € acceso presso Intesa Sanpaolo S.p.a. (già Cassa di Risparmio del Veneto S.p.a.) con ipoteca di 4.000.000 €, come analiticamente descritta nel relativo atto di mutuo;

- Mutuo ipotecario al 31/12/2022 per 2.360.683 € acceso presso Banca del Veneto Centrale Soc. Coop. con ipoteca di 3.750.000 €, come risultante nel dettaglio dal conseguente atto di mutuo;

- Mutuo ipotecario al 31/12/2022 per 137.821 € acceso presso Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a. con ipoteca di 860.000 €, analiticamente descritta nel relativo atto di mutuo;

- Mutuo ipotecario al 31/12/2022 per 2.374.256 € acceso presso Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a. con ipoteca di 9.000.000 €, analiticamente descritta nel relativo atto di mutuo.

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	2
Operai	5
Totale Dipendenti	8

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, risultano dal seguente prospetto:

Amministratori Sindaci

25.000 € 20.000 €

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 la società non ha effettuato operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c.

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni richieste dai n. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C.

Dati sulle azioni proprie e sulle partecipazioni in società controllanti

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non deteneva, né in proprio, né per interposta persona, azioni proprie o partecipazioni in società controllanti e non sono state poste in essere operazioni aventi ad oggetto la compravendita delle stesse.

Con riferimento all'esercizio chiuso il 31/12/2022, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono inoltre, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti altre informazioni:

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124;

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio (art. 2427 c.1 n. 22- septies).

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'illustrazione della situazione della società fa riferimento ai fatti di rilievo intervenuti, posteriormente alla chiusura dell'esercizio, sino alla data odierna.

Si informa che nel mese di gennaio la società ha proceduto all'assunzione di nr.1 nuovo addetto come apprendista impiegato amministrativo, con l'obiettivo di potenziare ulteriormente la struttura operativa della società.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In ordine alle informazioni richieste ai sensi della legge di cui all'oggetto, avuto riguardo sia all'ambito soggettivo che a quello oggettivo di applicazione della normativa, si segnala che la società non è tenuta ad esporre alcuna informazione a tale titolo.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a 418.440 €, si propone la seguente destinazione:

- alla riserva legale il 5% pari a 20.922 €.

- a riserva Straordinaria pari a 397.518 €.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Giovanni Salvaggio, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

L'anno 2023 (duemila ventitre), il mese di luglio il giorno 27 (ventisette) alle ore 10.00 (dieci) in Rovigo presso la sede sociale di Viale delle Industrie n. 53 Rovigo, si è riunita, in seconda convocazione, l'assemblea dei soci per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, sentita la relazione del Collegio Sindacale e deliberazioni conseguenti.
- 2) Rinnovo del Consiglio di Amministrazione e determinazione del compenso loro spettante.
- 3) Rinnovo del Collegio Sindacale, nomina del suo Presidente e determinazione del compenso loro spettante.
- 4) Attribuzione incarico di revisione legale dei conti ex art. 2409-bis c.c..

Assume la Presidenza dell'Assemblea, ai sensi del vigente Statuto sociale, il Presidente del Consiglio di Amministrazione Sig. Primo Vitaliano Bressanin, il quale constata e fa constatare che nei termini rituali risultano depositate le seguenti azioni:

Infrastrutture Venete Srl n. 1.644.709 azioni, Comune di Rovigo n. 557.864 azioni, Provincia di Rovigo n. 471.339 azioni, Attiva S.p.A. in liquidazione n. 234.318 azioni, Consorzio ZAI n. 235.958 azioni, Intesa San Paolo S.p.A. n. 139.884 azioni, Banca MPS S.p.A. n. 80.474 azioni, Unicredit S.p.A. n. 71.015 azioni, Interporto di Padova S.p.A. n. 90.587 azioni, Provincia di Vicenza n. 54.245 azioni, Camera di Commercio di Venezia e Rovigo n. 40.278 azioni, Società Autostrade Serenissima Spa n. 33.122 azioni, Eutelia

Spa n. 22.566 azioni, Consvipo n. 31.423 azioni, BPER Banca Spa. n. 18.511 azioni, Zip Consorzio Zona Industriale n. 26.497 azioni, RovigoBanca Soc. Coop. n. 11.660 azioni, Enel Rete Gas S.p.A. n. 10.000 azioni, Girpa S.p.A. n. 10.444 azioni, Solmec S.p.A. n. 9.487 azioni, Cignoni S.r.l. n. 8.317 azioni, Banca Annia S.c.r.l. n. 8.283 azioni, C.E.R. n. 6.000 azioni, Edirex S.r.l. n. 6.000 azioni, Banca Adria Cred. Coop. Del Delta n. 7.115 azioni, CNA di Rovigo. n. 5.000 azioni, Atiessegroun S.p.A. n. 5.000, Interporto di Vado Ligure n. 5.000, Pellegrini Costruzioni S.r.l. n. 4.513 azioni, Diansa S.r.l. n. 4.513 azioni, Costruzioni Dondi S.p.A. n. 5.982 azioni, Confindustria Venezia-Rovigo n. 8.574 azioni, Interporto S.r.l. n. 2.500 azioni, Cinque Stelle S.a.s. n. 2.257 azioni; Beozzo Costruzioni S.r.l. n. 3.300 azioni, Ilcea S.p.A. n. 2.000 azioni; Castellina S.r.l. n. 5.000 azioni, Sinit Intermar S.r.l. n. 2.372 azioni; Consorzio SCM n. 2.200 azioni, Ferrati Geom. Andrea n. 1.506 azioni, Ferrati S.r.l. n. 1.506 azioni, CLMO.TER. S.r.l. n. 1.300 azioni, Comune di Bosaro n. 1.520 azioni, Ortolan Valter n. 1.105 azioni, Magnan Gianni n. 1.000 azioni, Società Cooperativa Stazione Portabagagli Stazione Centrale n. 1.000 azioni, C.P.S. n. 300 azioni, Mantovani Giuliana n. 210 azioni, Di Vita Giuseppe n. 170 azioni, Bollettin Gianbattista n. 302 azioni, Alessio Michele n. 50 azioni, Cavallari Maurizio n. 50 azioni, Brambillasca Giorgio n. 50 azioni, Barbieri Marcello n. 50 azioni, Zogno Giuseppe n. 50 azioni, Degan Ariosto n. 40 azioni, Nicoli Massimo n. 25 azioni, Spinello Sandro Gino n. 25 azioni, per un totale di n. 3.898.566 azioni pari al 99,9359% del Capitale Sociale.

Si fa presente che a seguito dell'emergenza da Covid-19 e pertanto in ossequio ai fondamentali principi di tutela della salute, i soci sono legittimati a partecipare anche mediante i mezzi di telecomunicazione all'uopo predisposti.

Sono presenti anche in videoconferenza i seguenti Soci con diritto di voto:

- * Infrastrutture Venete Srl., rappresentata per delega dall'Ing. Alessandra Grosso, titolare di n. 1.644.709 azioni;
- * Comune di Rovigo, rappresentato dal Sindaco del Comune di Rovigo Dott. Edoardo Gaffeo, titolare di n. 557.864 azioni;
- * Provincia di Rovigo, rappresentato dal Presidente della Provincia di Rovigo Dott. Enrico Ferrarese, titolare di n. 471.339 azioni;
- * Consorzio ZAI di Verona, rappresentato dal Presidente del Consiglio di Amministrazione Dott. Matteo Gasparato, titolare di n. 235.958 azioni;
- * Interporto di Padova S.p.A., rappresentato per delega dal Sig. Luigi Bernardi, titolare di 90.587 azioni;
- *Camera di Commercio di Venezia e Rovigo, rappresentata per delega dal Dott. Gianmichele Gambato, titolare di 40.278 azioni;
- *Consorzio per lo Sviluppo del Polesine, rappresentato per delega dal Dott. Gianmichele Gambato, titolare di 31.423 azioni;
- *Confindustria Venezia e Rovigo, rappresentata per delega dal Dott. Paolo Armenio, titolare di 8.574 azioni;
- *Bollettin Gian Battista titolare di n. 302 azioni.

per complessive n. 3.081.034 azioni per un importo complessivo di capitale

sociale con diritto di voto di Euro 5.453.430,18 pari al 78,9793% del capitale sociale.

Del Consiglio di Amministrazione sono presenti i signori:

Primo Vitaliano Bressanin – Presidente

Del Collegio Sindacale sono presenti il Presidente Dott.ssa Irene Bononi, la Dott.ssa Monica Umberta Nale e il Rag. Antonio Sarrubbo.

Pertanto essendo l'assemblea in seconda convocazione ed essendo rispettato il quorum richiesto dall'art. 12 dello statuto sociale, nonché rappresentato il Collegio Sindacale, la presente assemblea deve ritenersi validamente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente, constatato quanto sopra, veduto il disposto dell'art. 14 dello Statuto Sociale, chiama a fungere da segretario la Sig.ra Vania Zanella.

Il Presidente, in via preliminare, informa i Soci, i Consiglieri ed i Sindaci che la stesura del verbale della seduta odierna verrà realizzata seguendo la registrazione degli interventi che verranno effettuati.

1) Approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, sentita la relazione del Collegio Sindacale e deliberazioni conseguenti

BRESSANIN PRIMO VITALIANO – Presidente CdA Interporto di Rovigo S.p.A.:

Cercherò di essere ancora più sintetico visto che ci siamo ritardati di un'ora. Prima di arrivare ai numeri del bilancio, che do per letto, avendolo mandato a tutti quanti i soci con largo anticipo, volevo fare il punto di 3 anni: 2020, 2021 e 2022 riguardano quest'ultimo triennio della società. Tre anni fra

l'altro in cui abbiamo dovuto convivere sia col COVID sia per quanto riguarda purtroppo l'aumento delle materie prime, la guerra in seguito, ma in sostanza sono 3 anni in cui sicuramente problematiche ce ne sono state, ma grazie a dio, siamo sempre riusciti a dare risposta ai nostri clienti, ai nostri partner, perché io preferisco definirli partner continuando un nostro sviluppo e soprattutto per raggiungere i nostri obiettivi e predisporre quelli futuri.

Un ringraziamento è però doveroso a tutto il personale perché senza il capitale umano e senza appunto la loro risposta non si possono fare né scelte e soprattutto neanche ottenere risultati, al Collegio Sindacale che ha sempre operato al nostro fianco, che è importante per quanto riguarda la tranquillità e la sicurezza della gestione, il Consiglio di Amministrazione logicamente e tutti quanti i collaboratori esterni che hanno partecipato quali consulenti a questa nostra attività.

Per quanto riguarda questo triennio, che poi ha portato alla chiusura del bilancio del 2022, diciamo che ci sono stati degli elementi particolari importanti legati intanto al 2020, al fatto che la Regione, con l'approvazione del progetto di acquisizione da parte di Interporto di Veneto Logistica ha dichiarato, oltre la delibera dell'aumento di capitale, ha dichiarato altamente strategico Interporto; ma era stato già fatto un passo in avanti, già nel 2018, quando io ho chiesto alla Regione di poter aumentare i volumi e i metri quadri delle banchine, appunto per favorire un eventuale sviluppo per quanto riguarda i carichi eccezionali, perché noi utilizziamo proprio le

banchine per dare un servizio a 2 aziende, una è la I. Blu S.r.l. e adesso anche alla Profine S.r.l.. È una cosa importante perché c'erano circa 18.000 mq di verde ancora fermi e, a settembre di quest'anno, dovrebbero iniziare i lavori dei 6.000 metri quadri in più. Ma soprattutto con l'approvazione e con la dichiarazione dell'alta strategicità da parte di Interporto di Rovigo, è stato dato il via libera a quello che era l'acquisizione di Veneto Logistica, cosa che è stata poi pianificata e con il 2021, abbiamo iniziato l'iter per l'acquisizione attraverso un piano finanziario ed un piano economico al fine che questa operazione potesse dare già da subito un risultato economico per l'Interporto, cosa che poi si è verificata nell'ambito dei numeri. A suo tempo, già nel 2020, avevamo fatto uno studio per quanto riguarda un nuovo progetto di ampliamento agroalimentare, visto anche il fatto di dover acquisire il secondo magazzino agroalimentare con Veneto Logistica e soprattutto di potenziare un settore che è importantissimo e strategico, sia per quanto riguarda l'importazione rivolta all'alimentazione animale che abbiamo nel nostro territorio, ma anche per quanto riguarda le capacità produttive e soprattutto di qualità dei nostri prodotti, in primis il frumento. È un piano che è già stato studiato nel 2020 e poi si è, negli anni successivi, maggiormente approfondito e soprattutto pianificato.

Ma detto questo, il 2021 è stato l'anno successivo che ha portato appunto all'acquisizione delle quote di Veneto Logistica ed alla prima pianificazione per quanto riguarda un ordine a quelli che sono i contratti e la gestione operativa stessa con Dentsply Sirona e Zhermack, grazie appunto

all'incontro fatto con l'Amministratore Delegato della multinazionale che, l'ho ripetuto anche la scorsa assemblea, ha espresso il proprio pensiero attraverso un "I like Interporto", ci siamo capiti e soprattutto ha visto un partner ideale per quanto riguarda una logistica evoluta in Interporto Rovigo.

Nel frattempo, nel 2021, abbiamo contattato Amazon, che è stata un'esperienza molto interessante e sta continuando seppur con alti e bassi per quanto riguarda l'operatività.

Nel 2021 abbiamo intercettato anche il PNRR legato ad un ulteriore potenziamento per quanto riguarda il progetto della banchina, con l'elettrificazione stessa della banchina, abbiamo ottenuto 3 milioni di finanziamento con inizio lavori previsto a settembre.

Nel 2022 abbiamo completato la fusione della Veneto Logistica, se vi ricordate con il 15 giugno dello scorso anno, avevamo già iniziato a gestire in maniera diretta le materie prime e avevamo affrontato il problema della sicurezza attraverso un magazzino, che verrà finito e consegnato presumibilmente entro il 30 di settembre per quanto riguarda le materie prime infiammabili. Cosa molto importante: unico magazzino in Provincia, fra l'altro, già contrattualizzato con Zhermack la quale ha anticipato tre annualità per quanto riguarda l'affitto, di conseguenza diciamo che l'operazione è già in utile dal momento in cui ci viene consegnato.

Tutte queste operazioni hanno portato ad un miglioramento di quelli che sono i risultati economici, ma soprattutto con un'analisi e una preparazione

organizzativa di quello che è appunto Interporto; Interporto che è dedicato ad una vera e propria logistica perché è una delle possibilità, una delle uniche possibilità per raggiungere certi obiettivi di reddito, dovuti ai metri quadri che abbiamo e alle nostre caratteristiche, che sono ben diverse da altri interporti in quanto, al di là del consolidamento patrimoniale dovuto alle acquisizioni, lo voglio ricordare e leggo, un passaggio che è stato portato da me nelle varie assemblee dell'Interporto e che è alla fine una sottolineatura di studi che sono stati fatti per quanto riguarda l'operatività. Volevo ricordare che il rafforzamento patrimoniale è un elemento importante per ogni impresa, ma il vero consolidamento e rafforzamento di un'impresa è legato alla sua capacità costante di generare e migliorare il risultato economico, l'utile. Con costanza esercizio dopo esercizio, questo elemento è essenziale e vitale per garantire, oltre al rafforzamento aziendale, il suo sviluppo senza condizionamenti, liberi di fare le migliori scelte, garantendone il futuro ed il raggiungimento degli obiettivi ordinari e anche strategici. Per farvi capire ogni scelta deve essere fatta perché ci sia un ritorno economico. Per quanto riguarda la strategia con gli elementi di investimento, questi devono avere una loro logica al fine che la società, l'impresa, sia nelle condizioni di poter avere risultati, avere il suo cash flow e di conseguenza fare dei piani strategici consolidati.

Sognare il futuro è una cosa, qualcuno se lo sogna il futuro, ma bisogna vederlo il futuro, e vedendo il futuro bisogna metterci anche i contenuti, se non serve a poco e alla fine non si fa il bene di un'azienda.

Il 2022 si conclude avendo ottimizzato contratti, avendo semplificato i rapporti, avendo risolto anche problemi abbastanza delicati, dedicati alla sicurezza dovendoci trovare a confrontarci con quattro addirittura contratti di sub-appalto e con problemi di sicurezza. Oggi come oggi Interporto è nelle condizioni sia di gestione economica, sia di gestione finanziaria e soprattutto di sicurezza, nelle condizioni ottimali in rispetto alle norme, ed è una cosa essenziale perché lavorare senza essere tranquilli non è che faccia piacere a nessuno, a me ancora meno viste le responsabilità che ho.

Detto questo, oltre tutti questi risultati e tutte queste operazioni, fra l'altro concludo, abbiamo acquisito anche i 13.000 mq per quanto riguarda il progetto dell'agroalimentare con risorse proprie, sono in attivo perché sopra questi 13.000 mq vi è un magazzino di 2.000 mq già in affitto perciò per differenza tra ammortamento e, come si dice, ricavi, è già in utile. Ci fermiamo qui in attesa poi di avere le risorse necessarie per continuare a sviluppare il progetto.

Ma detto questo, tutta la situazione che ci ha portato ad ottimizzare i rapporti con quelli che sono i nostri, non clienti ma partner, ci porta a chiudere il 2022 con 418.000 euro di utile netto dalle tasse, verranno, lo dico in valori, verranno accantonati in base al 5% 20.992 euro e perciò verrà, se è decisione dell'assemblea, mandati a riserva straordinaria 397.518. Questo risultato è dovuto agli interventi che siamo riusciti a fare già con il primo e il secondo semestre del 2022. Nel 2023, faccio solo una piccola anticipazione, come l'ho fatta nel 2021 dicendo noi chiudiamo con

un utile di 200.000 euro, ma la proiezione del 2022 era di raddoppiare l'utile, bene, cosa fatta, vi posso assicurare che, dai dati che ho chiuso ieri, avendo oggi la contabilità interna e avendo il costante e continuo controllo dei centri di costo e dei centri di ricavo possiamo avere già una visione di quello che è l'andamento in essere e quello futuro, possiamo dire che il 2023 si potrà chiudere con una proiezione di circa 3 volte il 2021 cioè attorno ai 600.000 euro di utile per quanto riguarda il risultato. Tenete presente oltretutto che abbiamo dovuto sopperire all'aumento dei tassi di interesse dovuti al fatto che, avendo ereditato anche i mutui di Veneto Logistica e i nostri, questi nel tempo purtroppo grazie alla signora Lagarde, hanno avuto un certo incremento, compensato in parte da interessi attivi che siamo riusciti ad ottenere.

In questo lasso di tempo Interporto, nella mia persona, si è operato su una questione che ritengo molto importante perché fa parte delle linee strategiche, quella della legge che è stata presentata il 26 marzo 2023 alla nona Commissione, la legge quadro che va a prendere in mano la legge 240 del 90 che riguardava gli interporti. È una cosa essenziale ed importantissima perché gli interporti, proprio per la loro funzione, sono i retroporti ed ecco il motivo del patto firmato il 6 ottobre dello scorso anno fra gli interporti ed Autorità Interportuale di Venezia e SAVE perché è una proiezione futura; noi siamo i retroporti naturali in questo caso di Venezia- La legge quadro che è stata presentata e che dovrebbe andare in approvazione, ci si augura entro l'anno, dove tutti quanti hanno/ abbiamo

operato e ci siamo impegnati perché questa possa essere recepita e possa soprattutto migliorare la situazione di inquadramento degli interporti perché il Ministero ha incaricato un ufficio dedicato a seguire gli interporti, sappia quali sono gli interporti. Deve esserci una definizione degli interporti perché se no ci sono situazioni di investimenti da parte di privati che creano, diciamo, unità immobiliari che vengono definite per la logistica, vogliono entrare in un concetto di Interporto ma nel lato pratico non lo sono. Vi ricordo che Interporto di Rovigo è l'unico Interporto a livello italiano che ha minimo 3 stazioni: acqua, ferro e gomma, la quarta sarebbe l'aria perciò sono indicazioni base perché questo Interporto venga identificato come tale. Ecco, la legge, la norma, facilita anche il Ministero per quanto riguarda il riconoscimento dei finanziamenti a fondo perduto, vedi l'ampliamento del gate di cui abbiamo fatto domanda e che abbiamo, dovremmo aver ottenuto il 50% appunto fino al massimo di 1 milione di euro di contributo a fondo perduto, ma questo è grazie al fatto che siamo inquadrati negli interporti e siamo riconosciuti come tali; ma questa questione deve essere definita, in maniera tale che non ci possano essere entrate nell'ambito della Unione Interporto Riuniti, entrate di soggetti che non hanno le caratteristiche ma che si definiscano solamente tali. E' un'esigenza da parte del Ministero, ma è anche un'esigenza da parte degli interporti al fine di evitare una concorrenza sleale nell'ambito di una logistica che noi, avendo capitale fra l'altro misto, dobbiamo garantire sia per quanto riguarda il risultato economico d'impresa, chiave, ma allo stesso tempo per quanto riguarda dare

una risposta al territorio e di essere di supporto con i nostri servizi. Vi ricordo che gli interporti hanno questo compito, ma che vivono nell'ambito delle tariffe di mercato, cioè noi dobbiamo confrontarci e operare nell'ambito delle tariffe di mercato; è una cosa molto importante perché, nell'ambito dello sviluppo della logistica evoluta, riuscire ad ottimizzare al meglio tutti quelli che sono i vari passaggi, vuol dire minor costi da un lato e di conseguenza minori costi che cadono nell'ambito del mercato, ma anche attraverso uno sviluppo che possa portare anche a questo benedetto termine di tutela dell'ambiente e di minori emissioni; per far questo dobbiamo riuscire ad aumentare quello che è il traffico su treno e cercare di togliere il più possibile quello che è su gomma, questi sono i presupposti legati appunto a quello che è lo sviluppo e l'evoluzione anche tecnologica nell'ambito degli interporti.

Due termini chiave, poi concludo perché a mio avviso non c'è altro da aggiungere, vista anche l'ora; la chiave di volta per quanto riguarda qualsiasi impresa, ma in particolar modo Interporto è legata a 2 termini: evoluzione digitale cioè software, e questo lo stiamo già facendo perché abbiamo sia il programma interno di contabilità e controllo di gestione, ma soprattutto il programma di applicazione che faremo con i prossimi mesi per le materie prime, come per quanto riguarda l'aggiornamento di tutto il programma legato alla Zhermack in attesa di avere risposte per quanto riguarda il loro programma che arriverà nel 2026 da parte della Dentsply Sirona. Sono investimenti software che facilitano, velocizzano e danno

sempre più fluidità per quanto riguarda la nostra attività. Insieme a questo c'è il capitale umano che dev'essere costantemente motivato, ma non solo, preparato, sono passati i tempi in cui si ragionava in semplice concetto di facchinaggio, qui abbiamo bisogno di professionalità, che servono per l'utilizzo di qualsiasi mezzo, muletto e non muletto, retrattile e non retrattile, ma soprattutto avere persone qualificate per quanto riguarda l'utilizzo del software, che siano capaci di comprendere e dare risposte al cliente, in questo caso partner, ai fornitori di trasporti, in sostanza che adoperino il computer e i dispositivi tecnologici, che sappiano cosa vuol dire programma e che sappiano cosa vuol dire ricevimento delle merci e spedizione delle merci e movimentazione. Stiamo parlando di personale specializzato. Ecco che allora questo permette precisione, permette risposte qualificate al nostro partner, permette di facilitargli quelle che sono le sue linee di produzione. Importante perché la linea di produzione se viene facilitata in tutti i termini vuol dire risparmio, vuol dire economicità e questo permette, in questo caso ad Interporto, gli venga riconosciuto questo tipo di servizio evoluto che noi facciamo.

Questo è il quadro generale. Tenete presente che Interporto di Rovigo per 20 anni, lo sapete, ha avuto perdite sostanziali per un'impostazione che io dico, non corretta, un'impostazione - una scelta che solo con questi ultimi 5 anni è stata cambiata ed ha portato ai miglioramenti ed ai risultati positivi agli occhi di tutti. Abbiamo la capacità e la possibilità ulteriormente di migliorare come impresa, ci sono tutte quante le caratteristiche, basta

semplicemente vederle, coltivarle. Diciamo che il 2023 è in questa proiezione, se tutti i numeri per il raggiungimento degli obiettivi di investimento che abbiamo predisposto ed il miglioramento organizzativo sono tali, ritengo che lo stesso 2024, dove finalmente, saremo a pieno regime, nel 2024 avremo tutto l'esercizio con tutte le attività che abbiamo pianificato in base agli investimenti a regime. Questo potrà portare un ulteriore risultato economico sempre, a livello prudenziale, ma sicuramente il moltiplicatore potrà tranquillamente continuare, se vengono rispettati sia i tempi sia le scelte e soprattutto il controllo di quella che è l'attività. Mi fermo qua.

A questo punto, chiedo ai soci la votazione per quanto riguarda il bilancio, per quanto riguarda l'utile e per quanto riguarda l'assegnazione dell'utile sia a riserva del 5% e sia a riserva straordinaria del rimanente.

A voi la votazione. Facciamo così, chi è contrario alzi la mano. Chi è astenuto alzi la mano. Approvato.

IRENE BONONI – Presidente del Collegio Sindacale:

quelli collegati possiamo visionare un attimo?

BRESSANIN PRIMO VITALIANO – Presidente CdA Interporto di Rovigo S.p.A.:

si, sono qua. Allora Interporto Padova che ha alzato la mano ha approvato ed Interporto Verona nella figura del Presidente Matteo Gasparato ha approvato.

2) Rinnovo del Consiglio di Amministrazione e determinazione del

compenso loro spettante;

BRESSANIN PRIMO VITALIANO – Presidente CdA Interporto di Rovigo
S.p.A.:

Possiamo passare al secondo punto che in definitiva siamo chiamati, in base allo statuto in essere e alla scadenza delle cariche, ad espletare il rinnovo del Consiglio di Amministrazione e determinazione del compenso, e in terzo punto il rinnovo del Collegio Sindacale e attribuzione compensi, e in quarto punto l'incarico del revisore legale. Lascio la parola al sindaco che chiede di intervenire.

EDOARDO GAFFEO - Sindaco Comune di Rovigo:

Buongiorno a tutti, grazie intanto. Ne approfitto per esprimere un ringraziamento per il lavoro che è stato svolto dal Consiglio di Amministrazione uscente. I risultati sono sicuramente molto buoni e confermo il fatto che come Amministrazione Comunale siamo assolutamente soddisfatti del lavoro che è stato fatto. Consideriamo Interporto di Rovigo un'asse strategico fondamentale per lo sviluppo del territorio e quindi siamo molto orgogliosi anche delle cose che fino a questo momento sono state raggiunte.

In termini di proposte, il primo aspetto su cui volevo richiamare l'attenzione dei colleghi soci è quello della determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione che in questo momento è 3; la proposta che mi sentirei di fare, proprio per venire incontro alle esigenze collegate agli sviluppi strategici che sono già stati illustrati dal Presidente durante la

sua relazione, al fatto che ci stiamo avviando verso la definizione, anche dal punto di vista operativo di tutte le attività collegate allo sviluppo della ZLS e al fatto che questo territorio è stato inserito all'interno del piano strategico della ZLS venezia-rodigino, proprio perché esistono su questo territorio degli assi di natura strategici, tra cui è assolutamente fondamentale Interporto; ritengo che, data la complessità che ci troveremo a dover affrontare nel corso del prossimo mandato e nei mandati successivi sia ragionevole ipotizzare che il Consiglio di Amministrazione passi da 3 a 5, in maniera tale da aumentare il numero delle competenze da mettere a disposizione della società, e quindi indirettamente, a disposizione dei soci per lo sviluppo della società stessa. Questa è la prima proposta che io faccio. La seconda proposta che faccio è quella relativa alla composizione del Consiglio di Amministrazione.

BRESSANIN PRIMO VITALIANO – Presidente CdA Interporto di Rovigo S.p.A.:

Richiedo approvazione della proposta del sindaco. Approvato, Padova dice sì, Verona dice sì. Approvato, d'accordo. Da questo momento il Consiglio di Amministrazione è di 5 persone.

EDOARDO GAFFEO - Sindaco Comune di Rovigo:

Grazie, proseguo con la seconda parte dello stesso punto che è quello relativo ad una proposta sui nominativi dei componenti del Consiglio di Amministrazione. La proposta che io faccio agli altri soci è su una lista che comprende le seguenti persone, vado in ordine alfabetico. La proposta che

faccio è quella di avere all'interno del Consiglio di Amministrazione: Primo Vitaliano Bressanin, Alessandra Ferrari, Roberto Gasparetto, Alessandra Libardo e Alberto Milotti. Queste 5 persone dovrebbero, se votate dall'Assemblea, comporre il Consiglio di Amministrazione.

EDOARDO GAFFEO - Sindaco Comune di Rovigo:

Segnalo una cosa: che, come da statuto, l'individuazione di Presidente e Vice Presidente e l'applicazione dell'art. 19 relativo all'attribuzione di deleghe specifiche ai componenti del Consiglio di Amministrazione spetta al Consiglio di Amministrazione stesso. Come socio faccio un auspicio in questa direzione, e l'auspicio che io faccio è che la carica di Presidente venga assegnata ad Alessandra Ferrari, la nomina di vice presidente a Roberto Gasparetto e per tutte le deleghe operative, proprio nell'ambito della specializzazione e della conferma dell'attività che è stata svolta da Interporto e per garantire la doverosa continuità dal punto di vista amministrativo, le deleghe possano essere attribuite a Primo Vitaliano Bressanin, fatto salvo ovviamente tutte le prerogative del Consiglio di Amministrazione.

IRENE BONONI – Presidente del Collegio Sindacale:

quindi amministratore delegato sarebbe l'indicazione.

EDOARDO GAFFEO - Sindaco Comune di Rovigo:

però è una decisione del Consiglio di Amministrazione.

IRENE BONONI – Presidente del Collegio Sindacale:

certo, la proposta è questa.

EDOARDO GAFFEO - Sindaco Comune di Rovigo:

esatto.

IRENE BONONI – Presidente del Collegio Sindacale:

va bene, è chiaro come dettaglio.

EDOARDO GAFFEO - Sindaco Comune di Rovigo:

con le deleghe sì, ripeto, lo Statuto prevede che tutte le decisioni spettino al Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea dei Soci non ha il potere di individuare questi aspetti; come componente dell'Assemblea dei Soci esprimo un auspicio/indirizzo, che però lascia in totale autonomia il Consiglio di Amministrazione, come è da Statuto, perché ovviamente siamo tenuti a muoverci nell'assoluto rispetto della legalità, la decisione finale, questa è la proposta che faccio.

IRENE BONONI – Presidente del Collegio Sindacale:

posso? in merito al punto all'ordine del giorno n. 2, quindi il rinnovo del Consiglio di Amministrazione e la determinazione del compenso loro spettante, chiediamo come Collegio Sindacale la votazione disgiunta sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e una seconda eventuale votazione sul compenso perché, poi in merito proprio all'indicazione del compenso, chiediamo quindi come Collegio il rinvio della definizione per i membri del Consiglio di Amministrazione in maniera da valutare alcune congruità con le normative vigenti per il rispetto proprio di quelli che sono gli importi da attribuire ad ogni singolo componente in merito al compenso deliberato.

BRESSANIN PRIMO VITALIANO – Presidente CdA Interporto di Rovigo
S.p.A.

va bene, pertanto, allora noi adesso votiamo semplicemente i nomi, i cinque nominativi che ha elencato il Sindaco Gaffeo.

GIANMICHELE GAMBATO – CCIA Venezia Rovigo:

votiamo la lista o la lista con l'indirizzo dell'assemblea, sono 2 cose diverse.

Il Sindaco ha fatto una proposta, il socio, ha detto che propone una lista dei componenti del Consiglio di Amministrazione e propone l'indirizzo dell'Assemblea sulle nomine. Questa è la votazione. Se è disgiunta deve rifare l'intervento quindi o votiamo quello che ha proposto oppure votiamo una cosa diversa. L'Assemblea ha il potere di nominare anche il Presidente e lo fa il Consiglio di Amministrazione qualora l'Assemblea non vi provveda.

Allora, il socio Comune a nome degli altri soci, visto che ha proposto una composizione del Consiglio sulla base di una lista, quindi ritengo, a ragione di logica, se ho capito bene che sia una composizione che in qualche maniera tenga conto della composizione societaria della società. Il Sindaco ha proposto una composizione del Consiglio facendo un elenco alfabetico dei nomi in Consiglio, poi ha dato un indirizzo/ auspicio che sono due cose diverse. Io prendo la parola indirizzo e non auspicio perché la parola auspicio non significa nulla per un socio di quelle che possono essere le attribuzioni che il Consiglio darebbe. È evidente che nell'attimo stesso in cui l'Assemblea approva una composizione del consiglio e nel verbale si

verbalizza che l'Assemblea prende atto dell'indirizzo da dare al Consiglio, poi il Consiglio è sovrano perché c'è uno Statuto che regola i poteri del Consiglio, però l'Assemblea ha dato un indirizzo. Quindi chiedo che venga posto in votazione quello che il socio ha proposto in base alla lista, quindi che nel verbale venga messo che il socio Comune nella figura del Sindaco ha proposto una lista di consiglieri con nome e cognome fornendo a nome dell'Assemblea questo indirizzo, quindi l'Assemblea vota quello che ha proposto il Sindaco favorevole o contrario. Può anche dire non sono contrario con l'indirizzo ma nel verbale ci va l'indirizzo.

ENRICO FERRARESE – Presidente Provincia di Rovigo:

Sindaco ci può spiegare meglio se è un indirizzo o un auspicio, ce lo può dire direttamente, cosa vuole fare?

EDOARDO GAFFEO - Sindaco Comune di Rovigo:

allora riprendo velocemente la parola, l'articolo dello Statuto stabilisce che il Consiglio di Amministrazione elegge il Presidente e uno o due Vice Presidenti che hanno disgiuntamente le stesse funzioni del Presidente quindi la potestà di elezione spetta esclusivamente al Consiglio di Amministrazione. L'assemblea dei soci può esprimere un indirizzo, come giustamente ricordato dal Dott. Gambato. La proposta che io faccio va esattamente in questa direzione, quindi fermo restando la assoluta libertà da parte del Consiglio di Amministrazione di muoversi come riterrà opportuno, il Comune di Rovigo esprime l'indirizzo che ripeto per completezza. Stessa cosa per l'art. 19 perché lo statuto è chiarissimo sul fatto che è il Consiglio

di Amministrazione che esercita la facoltà di attribuire le deleghe. In questo caso c'è un indirizzo, l'indirizzo che sottopongo all'Assemblea dei Soci è che la Presidenza venga attribuita ad Alessandra Ferrari, la Vice Presidenza a Roberto Gasparetto e che tutte le deleghe contenute nell'ambito della previsione dell'art. 19 vengano attribuite a Vitaliano Bressanin.

BRESSANIN PRIMO VITALIANO – Presidente CdA Interporto di Rovigo S.p.A.

Si procede alla votazione. La proposta del socio Comune viene approvata all'unanimità.

IRENE BONONI – Presidente del Collegio Sindacale:

dobbiamo chiedere il rinvio; in merito alla richiesta fatta come Collegio Sindacale. Chiedo al Presidente se è possibile votare anche in merito al rinvio della definizione di quelli che sono i compensi.

BRESSANIN PRIMO VITALIANO – Presidente CdA Interporto di Rovigo S.p.A.

Visto quanto spiegato dal Presidente del Collegio Sindacale, visti i chiarimenti necessari sempre al Collegio Sindacale per quanto riguarda gli abbinamenti tecnici, a quanto capisco, dei compensi, chiedo che la seconda parte del punto all'Ordine del giorno venga rinviato alla prossima assemblea.

BRESSANIN PRIMO VITALIANO – Presidente CdA Interporto di Rovigo S.p.A.

L'assemblea all'unanimità approva di rinviare alla prossima seduta ogni

decisione in merito ai compensi da attribuire ai componenti del Consiglio di Amministrazione.

3) Rinnovo del Collegio Sindacale, nomina del suo Presidente e determinazione del compenso loro spettante

EDOARDO GAFFEO - Sindaco Comune di Rovigo:

posso prendere la parola? Grazie. Anche in questo caso occorre l'obbligo di fare un ringraziamento al Collegio Sindacale uscente per il lavoro che è stato fatto e ho chiesto di prendere la parola per fare anche in questo caso una proposta ai colleghi Soci. Lo Statuto prevede che l'assemblea debba individuare i nominativi dei componenti del Collegio Sindacale, stabilendo anche la presidenza del Collegio Sindacale. Questa è quindi una competenza esclusiva dell'Assemblea dei Soci, e, a questo proposito, faccio anche un'ulteriore proposta che è quella di dar corso all'art. 24 dello statuto che prevede la figura del controllo contabile della società affidata ad un revisore contabile. Fino a questo momento le 2 funzioni erano congiunte, la proposta che faccio ai soci è quella di disgiungere le 2 funzioni, tenendo conto appunto dell'aumento di complessità che la società ha avuto nel corso degli anni e che tutti noi ci auguriamo che abbia anche nel corso dei prossimi mandati, e quindi la proposta che io farò è quella relativa ad un Collegio Sindacale composto da 3 professionisti e l'indicazione di un nominativo per il controllo contabile. Per quanto riguarda il Collegio Sindacale la proposta che io faccio è quella di individuare la figura del Dott. Alessandro Liana in qualità di Presidente, della Dott.ssa Irene Bononi e della Dott.ssa Monica

Umberta Nale.

La proposta che io faccio è quella di confermare i 2 sindaci supplenti, che sono il Dott. Nale e la Dott.ssa Vallin. Per quanto riguarda i compensi propongo all'Assemblea l'applicazione del dispositivo contenuto nella legge 49/2023 che fa riferimento all'equo compenso e all'applicazione del decreto ministeriale 140/2012. La cifra complessiva per l'attività svolta dal Collegio Sindacale che propongo all'assemblea è di 30.000,00 euro così suddivisa:

-12.750,00 euro per la figura del Presidente;

-8.625,00 euro per entrambi gli altri componenti.

L'Assemblea dei Soci all'unanimità approva la proposta del Sindaco di Rovigo.

4) Attribuzione incarico di revisione legale dei conti ex art. 2409-bis c.c.

EDOARDO GAFFEO - Sindaco Comune di Rovigo:

Per quanto riguarda invece la figura di Revisore del controllo contabile, quindi il Revisore Contabile, la proposta che io faccio all'Assemblea è quella di individuare la persona del Dott. Andrea Pavanello. Per quanto riguarda invece il compenso è di 10.000 euro. Io mi fermo, grazie.

IRENE BONONI – Presidente del Collegio Sindacale:

posso aggiungere? Sono pervenuti i preventivi per quanto riguarda la revisione contabile, abbiamo raccolto insomma i preventivi di alcuni professionisti e, come Collegio Sindacale, riteniamo congruo nella proposta economica anche la proposta pervenuta dal Dott. Pavanello quindi nulla abbiamo da eccepire in merito alla proposta del Sindaco di Rovigo.

L'Assemblea dei Soci all'unanimità approva la proposta del Sindaco di Rovigo.

PRIMO VITALIANO BRESSANIN – Presidente Cda Interporto di Rovigo:

A questo punto, considerato che era l'ultimo punto all'ordine del giorno direi che l'Assemblea è chiusa, in attesa della prossima convocazione.

Grazie e buongiorno a tutti.

Il Presidente alle ore 12.30, null'altro essendovi da discutere e deliberare in merito, la seduta viene tolta.

Il Segretario

Il Presidente

f.to Zanella Vania

f.to Primo Vitaliano Bressanin

Il sottoscritto Giovanni Salvaggio, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO 31.12.2022

All'assemblea degli azionisti

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Interporto Rovigo Spa, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto

della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate

sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 Relazione sulla gestione

Il bilancio redatto in forma abbreviata non comprende la Relazione sulla gestione.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo e dai soggetti preposti, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale derivante dalla pandemia di Covid-19, nonché i riflessi derivanti dalla guerra in Ucraina, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid-19 sui sistemi informatici e

telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

In considerazione dell'espressa previsione statutaria l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per € 37.902,00.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli Amministratori.

Il collegio concorda con destinazione del risultato d'esercizio proposta dall'Organo amministrativo.

Rovigo, 08/06/2023

Il collegio sindacale

Dott.ssa Irene Bononi (Presidente)

Dott.ssa Monica Umberta Nale (Sindaco effettivo)

Rag. Antonio Sarrubbo (Sindaco effettivo)

Il sottoscritto Giovanni Salvaggio, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.